

Notizie
flash

Presi i killer dell'autostrada

L'esecuzione sulla A-19 per una ricca eredità



L'omicidio di Palermo

PALERMO Un tenente colonnello dell'esercito e il gestore di un bar con qualche precedente penale sono stati fermati dalla polizia che li accusa di essere gli autori dell'agguato in cui sabato mattina alle 8,30 sull'autostrada A19 Palermo-Catania è morta Silvia Tudisco di 64 anni ed è stato ridotto in fin di vita il marito Filippo Minacapelli di 74. Ha avuto piena conferma il primo sospetto degli investigatori della polizia: il giallo è stato originato da rancori e interessi per la gestione di un patrimonio consistente lasciato in eredità da un cognato dei Minacapelli. Il questore di Palermo

Antonio Manganelli dice: «Tutto fa credere che i due siano proprio i colpevoli». I sottoposti a fermo di polizia e rinchiusi nel carcere palermitano dell'Ucciardone dopo essere stati bloccati a Piazza Armerina (Enna) sono Calogero Avila, 50 anni, tenente colonnello in servizio nella caserma catanese «Sommaruga», e Pasquale Frascò di Leonforte (Enna), 38 anni, indicato dagli investigatori come amico dell'ufficiale e con precedenti penali. Il sostituto procuratore della Repubblica di Termini Imerese Paola Carotenuto ha chiesto al Gip due ordinanze di custodia cautelare.



Rapinatori nel palazzo del pm, presi

Non sapevano che nel palazzo di Milano in cui volevano fare una rapina abitava anche la pm Ida Bocassini. Sono così incappati nella polizia in servizio di scorta. Alfredo Merlini, 25 anni, e Ettore Ammirati di 19, sono stati arrestati per rapina aggravata ai danni di un inquilino dello stabile. I due sono indagati anche per spaccio di sostanze stupefacenti. Il tentativo di rapina è maturato infatti dopo che i due avevano cercato di riscuotere, senza successo, il pagamento di alcune dosi vendute tempo fa a un piccolo spacciatore che abiterebbe nel palazzo.

Lotteria di Merano 2 miliardi all'Aquila

ROMA È stato vinto all'Aquila il primo premio di due miliardi di lire della lotteria nazionale Gran premio di Merano, Miss Italia di Salsomaggiore Terme e gara automobilistica Susa-Moncenisio.

Questo il quadro completo dei nove biglietti vincenti:

S07186 venduto all'Aquila 2 miliardi
D08118 venduto a Roma 300 milioni
A99332 venduto a Roma 200 milioni
G44143 venduto a Chioggia 100 milioni
Z01015 venduto all'Aquila 100 milioni
M35417 venduto a Bologna 100 milioni
E81219 venduto a Milano 50 milioni
Q06682 venduto a Roma 50 milioni
Q82223 venduto a Bergamo 50 milioni.
Per questa lotteria sono stati venduti 763.233 biglietti, con un monte premi di 2.950.000.000 di lire.

In mezzo milione per pulire l'Italia

A Roma ambasciatori di tutto il mondo armati di ramazze

GIUSEPPE VITTORI

ROMA A Roma anche gli ambasciatori hanno preso la ramazza per pulire strade e parchi. E in tutta Italia un vero e proprio esercito di volontari, circa mezzo milione di persone, ieri ha partecipato nonostante la pioggia a «Puliamo il mondo», la giornata internazionale di volontariato ambientalista indetta da Legambiente. Mille e trecento comuni coinvolti, 3.500 le aree liberate dalla spazzatura, tra piazze, strade, giardini, parchi, zone degradate che vengono così restituite alla collettività. Una mobilitazione - riferisce Legambiente - che ha visto la partecipazione di tantissimi gruppi, comitati di quartiere, scout, famiglie, singoli cittadini e carabinieri del Noe.

«A trionfare oggi è l'impegno dei cittadini che vogliono bene all'Italia», ha commentato Ermete Realacci, presidente nazionale di Legambiente. «Un mare di persone che guarda all'Italia come una casa comune e si mobilita in prima persona per chiedere che i posti dove quotidianamente viviamo siano sempre più puliti, accoglienti e moderni. La grande quantità di immondizia raccolta oggi - ha aggiunto Realacci - dimostra che bisogna migliorare il servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti e che le amministrazioni comunali devono passare una volta per tutte dalle parole ai fatti».

Anche quest'anno il record della partecipazione lo ha fatto registrare la Lombardia con 241 comuni coinvolti e 35 aree ripulite

solo a Milano. Oltre un centinaio di comuni hanno aderito in Campania, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte.

A Roma, invece, spetta il record delle zone interessate dalle grandi pulizie: circa 90 tra sabato e domenica (compresa l'area dove si è svolto il concerto di Lou Reed). Sempre a Roma hanno impugnato la ramazza, tra gli altri, anche il ministro dell'ambiente Edo Ronchi, il sindaco Rutelli, il presidente dell'Enel Testa ed il portavoce dei Verdi Manconi, oltre a 130 ambasciatori di Paesi aderenti all'«internazionale «Clean-up the world».

Di particolare significato l'iniziativa svolta a Sarno, dove in primo piano è sempre il recupero delle zone devastate dall'alluvione; a Milano, dove i volontari dell'ambiente e quelli della Caritas si sono anche occupati della raccolta di indumenti in favore di persone svantaggiate; a Reggio Calabria, dove l'iniziativa è stata accompagnata da una partita di calcio (con palloni non cuciti da bambini) di condanna dello sfruttamento minorile. Nel parco nazionale del Vesuvio sono state recuperate 16 carcasse d'auto «smalltte» tra i cespugli dell'area protetta, mentre in Trentino molti sub hanno pulito i fondali del lago Caldonazzo. A Padova i detenuti sono stati coinvolti nella riqualificazione del quartiere Portello; ad Alghero gli ecospazzini hanno ripulito dune e pinete, ripristinando sentieri e cartellonistica, ed a Torino la giornata è stata dedicata ai cani ospiti dei canili cittadini, che per un giorno hanno potuto girare tra parchi e giardini accompagnati da volontari. In Toscana l'iniziativa ha coinvolto tutte le maggiori associazioni di volontariato, le comunità di immigrati, studenti e alunni delle scuole, moltissimi giovani e anziani: almeno 30 mila persone nei 122 comuni coinvolti, si sono ritrovate in 633 aree.



Marco Marcotulli/Sintesi

IL CASO

E i bambini di Sarno puliscono fiume e parco

ROMA Oltre cinquecento bambini armati di buste, rastrelli e ramazze, hanno ripulito le aree verdi intorno alla cittadina scolastica di Sarno. Nel centro colpito dall'alluvione i volontari di Legambiente hanno voluto dare vita a un'iniziativa particolare, che lasciasse il segno in un luogo in cui la ricostruzione e il superamento dell'emergenza restano un traguardo difficile. Infatti nell'area tirata a lucido dai bambini, che hanno lavorato per tutta la giornata sotto il sole, verrà realizzata una ludoteca grazie ai fondi raccolti in questi mesi dai volontari di legam-

biente che dopo l'alluvione hanno dato vita a molte iniziative di solidarietà. I ragazzi più grandi, insieme ai volontari dell'associazione ambientalista, hanno anche ripulito il fiume Sarno aiutandosi con canne e reti. All'iniziativa ha partecipato il sindaco Gerardo Basilio e hanno accettato l'invito di Legambiente anche un gruppo di attori di «Un posto al sole». «È stata una giornata particolarmente significativa - ha spiegato Peppe Ruggero di Legambiente-Campania -. La grande partecipazione che c'è stata è un segnale forte, anche alle istitu-

LUDOTECA NEL PARCO

La struttura verrà realizzata nell'area che ieri è stata «bonificata» dai ragazzi

parco del Vesuvio i volontari hanno rimosso le carcasse di 16 automobili.

A Roma anche un centinaio i

vigili urbani dell'Arvu ha partecipato all'iniziativa provvedendo alla pulizia del Colle Capotolino. «È stata una iniziativa molto importante - ha commentato il presidente Mauro Cordova - che ha incontrato l'apprezzamento di turisti e romani». Dopo l'intervento dei giorni scorsi nelle scuole, che ha portato gli studenti a occuparsi di cortili e giardini di 60 scuole romane, la manifestazione si è trasferita stamane, a Campo Lanciani (stazione tiburtina), per liberare l'area dove si è svolto ieri sera il concerto di Lou Reed a «Enzimi '98» da lattine e cartacce.

Riccione, anche una cassaforte tra i rifiuti

I volontari della Legambiente

hanno trovato anche una cassaforte in una pineta di Riccione fra le 450 tonnellate di rifiuti raccolte in Emilia Romagna nell'ambito dell'iniziativa «Puliamo il mondo» che in regione ha riguardato 102 comuni e 330 luoghi. Oltre alla cassaforte, alcune biciclette in buono stato e la carcassa di un'auto pressoché intera.

In forte aumento rispetto agli anni scorsi le siringhe trovate soprattutto in parchi e giardini: 65 sono state raccolte nel giro di un'ora nel parco davanti all'ospedale Maggiore. Quindici mila i volontari impegnati ieri ed oggi nei giardini, lungo i litorali e le pinete. Interventi specifici sono stati fatti a lato delle strade a Montechiarugolo nel parmense, dove sono intervenuti i ragazzi di una scuola salesiana, e a Medicina nel bolognese dove sono stati riempiti 42 sacchi di immondizia di vario genere gettata dagli automobilisti.

Il record di partecipazione all'iniziativa di Legambiente è stato in Lombardia. In tutto hanno aderito 241 comuni per realizzare interventi di pulizia in piazze, vie, giardini, corsi d'acqua e laghi. A guidare la graduatoria delle Province, Milano con 68 comuni, seguita da Lodi (28) e Bergamo (26). Grande la soddisfazione espressa da Paola Baracchetti, coordinatrice nazionale dell'iniziativa. «Siamo stanchi ed esauriti - ha detto - sono migliaia le adesioni che sono arrivate sino a ieri sera. E la testimonianza di un'Italia che si muove, che si dà da fare e non per un giorno».

Moto, niente bollino blu

Il ministero: «I blocchi? Decideranno i sindaci»

ROMA Non è previsto nessun obbligo del bollino blu e del retrofit sui motorini. La precisazione è del ministero dell'Ambiente e si riferisce ad un articolo pubblicato ieri da un quotidiano romano. «Il decreto interministeriale sul benzene attualmente in via di definizione - precisa il ministero - prevede l'obbligo da parte dei sindaci dell'adozione di una serie di misure di limitazione alla circolazione che verranno graduate dal sindaco stesso in relazione ai livelli di inquinamento di benzene registrati». Il decreto, all'esame del ministero della Sanità, dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno e interesserà le 23 città italiane con popolazione superiore ai 150.000 abitanti. Il provvedimento prevede due «quadri» di chiusura al traffico privato, uno più flessibile ed un altro più severo e rigido, a seconda del livello di inquinamento da benzene, ora «permesso» in

concentrazioni fino a 15 microgrammi al mc, ma che dall'1 gennaio 1999 dovranno scendere a 10. Nel caso di minore inquinamento in cui i valori medi di benzene superino «di un fattore inferiore o pari ad 1,5» il limite fissato per legge, il divieto della circolazione e/o della sosta può essere articolato per fasce orarie giornaliere, settimanali o solo per particolari periodi dell'anno. Nel caso invece in cui i valori medi di benzene superino di un fattore superiore a 1,5 il limite di legge (dal prossimo anno più di 15 microgrammi al metro cubo) «va disposto il divieto permanente della circolazione e/o della sosta». Secondo il decreto i criteri fin qui posti sono «minimi, i sindaci dove la situazione ambientale e sanitaria lo richieda «possono anche adottare ulteriori e più estensive misure di divieto permanente della circolazione».



Maurizio Totaro

SEGUE DALLA PRIMA

IL PIANETA CASA NOSTRA

Le spiagge, la strada, il mare non hanno un padrone: perché non usarli come ricettacolo dei rifiuti? Tutto il problema dell'ecologia sta proprio nella contraddizione fra rispetto dei beni privati e disprezzo e violenza per i beni che, apparentemente, non «appartengono»: a nessuno, salvo poi accorgersi che tale violenza ricade anche sulle singole persone, su quelle che tali beni hanno contaminato, sotto forma di malattie, di aria che diventa puzzolente, di acqua che non può più essere bevuta. Il mezzo milione di volontari, mobilitati dalla Legambiente, che hanno unito le proprie mani con altri milioni di persone in tanti altri paesi, impegnate per «pulire il mondo», hanno

spiegato anche ai sordi e ai distratti, che i beni naturali, il verde, le stesse strade e il mare vanno trattati come se fossero la propria personale casa. Perché la natura, la Terra sono la nostra casa. L'iniziativa di oggi ha anche il significato di aiutarci a fare i conti: sono stati raccolti centinaia di migliaia di chilogrammi di plastica, carta straccia, di lattine e bottiglie, copertoni e lavandini e frigoriferi, abbandonati: ma questa massa è solo una piccola frazione di quella dei rifiuti del consumo individuale, delle scorie e scarti dei processi produttivi, che finiscono nell'ambiente: solo in Italia decine di migliaia di milioni di chilogrammi ogni anno. I volontari che i rifiuti hanno guardato in faccia, che li hanno raccolti e mostrati ai passanti, hanno anche indicato che questi materiali potrebbero essere raccolti, ricicpati, riciclati, riutilizzati, che

lo smaltimento razionale dei rifiuti non è soltanto una questione di galateo o di buona educazione, ma offre l'occasione per la terza grande rivoluzione industriale. I rifiuti sono le miniere del futuro e il loro recupero offre incredibili possibilità di innovazione tecnica, presuppone la progettazione dei processi produttivi e delle merci; operazioni tanto più necessarie in quanto molti dei rifiuti finiscono nel sottosuolo, possono diventare fonti di inquinamento e di malattie nel futuro.

Tenere pulito il nostro pianeta, infine, può diventare la grande occasione per avviare anche nuovi rapporti fra le persone, una nuova consapevolezza di appartenere ad una comune casa e Terra, da tenere pulita con una forma di solidarietà che va al di là delle belle parole.

GIORGIO NEBBIA

È morto tragicamente in Brasile

GIUSEPPE RANDISI Ne danno la notizia sconvolti dal dolore i cugini Stefano, Angelo e Cristina Boccionetti e la nonna Anna Pellicchia
Roma, 28 settembre 1998

Nell'anniversario della scomparsa del compagno

GIOVANNI BRUZZONE la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità.
Lavagnola (Sv), 28 settembre 1998

Il 26 settembre ricorreva il XX anniversario della morte del compagno

SILVANO PETTIROSSO La moglie Santina lo ricorda con tanto affetto e sottoscrive in sua memoria per il suo giornale l'Unità
Trieste, 28 settembre 1998

28/09/94 29/09/98
Nel 4° anniversario della scomparsa di

PIERCAMILLO BECCARIA Sindaco di Modena
Tutti i suoi cari lo ricordano con rimpianto e grande affetto così come ricordano la sua grande passione politica e il suo impegno. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Modena, 28 settembre 1998